



COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

SETTORE PIANIFICAZIONE

Allegato 1/14 alla deliberazione
n. 89/CC del 28.09.06

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER L'INSERIMENTO DI UNA ROTATORIA TRA LE VIE F.LLI CERVI - TOSCANA - M.E. AGNOLETTI

Articoli 16 e 17 - Legge Regionale 03/01/2005 N°1

RELAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
Dott. Arch. Carlo Vanni

COLLABORATORI:
Dott.ssa Silvia Santini
Geom. Mariarosa Cantini

SETTEMBRE 2006



Carlo Vanni



COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

SETTORE PIANIFICAZIONE

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER L'INSERIMENTO DI UNA ROTATORIA TRA LE VIE F.LLI CERVI - TOSCANA - M.E. AGNOLETTI

(Articoli 16 e 17 - Legge Regionale 03/01/2005 N°1)

RELAZIONE

La variante di cui alla presente relazione ha carattere meramente gestionale, non incide minimamente sulla struttura dello strumento urbanistico vigente, ne interessa previsioni o trasformazioni di zona, aumento di carico urbanistico, effetti ambientali.

La variante non presenta inoltre alcuna conseguenza di assetto territoriale ed è coerente con il quadro previsionale/normativo del Piano Strutturale approvato.

Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 1/2005, la variante al vigente P.R.G. è da intendersi di fatto un atto di governo del territorio, preso atto che il Piano Strutturale approvato costituisce il parametro della valutazione in termini di sostenibilità della variante al vecchio strumento urbanistico.

La variante proposta prevede esclusivamente una revisione del sistema di innesto tra due viabilità.

La presente variante urbanistica è stata redatta a seguito dell'analisi della vincolistica presente sul territorio, e secondo le indicazioni dettate dal Settore Viabilità-Staff del comune sulla base di un'attenta valutazione dell'inserimento della rotatoria nel contesto paesaggistico e ambientale che ha tenuto conto degli effetti dell'intervento sull'abitato esistente e sul territorio circostante.

La finalità della presente variante urbanistica è quella di allineare le previsioni urbanistiche contenute nel PRG vigente, al nuovo assetto delle viabilità creatosi a seguito dell'entrata in esercizio dalla strada di penetrazione urbana.

La realizzazione della nuova strada, denominata via Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, opera di interesse locale di notevole importanza nel quadro del sistema viabilistico per l'attraversamento del nostro centro urbano, con la presente proposta, che prevede l'eliminazione dell'impianto semaforico, determinerà una migliore funzionalità dell'intera opera, eliminando così un incrocio con innesti disassati tra loro.

Secondo la soluzione tecnica proposta dal progettista, Ing. Roberto Bigi, la localizzazione e le caratteristiche della rotatoria in progetto consentono la realizzazione di un manufatto nel quale i bracci di ingresso non sono posti in modo "tangente" alle corsie della corona rotatoria, determinando così una migliore deflessione degli angoli di ingresso delle traiettorie, svasando le entrate stesse e raccordando la geometria dei rami sulla rotatoria in modo da evitare traiettorie dirette, non compatibili con la sicurezza ed il corretto funzionamento della rotatoria.

Quanto sopra evidenziato in fase progettuale, trova di fatto riscontro in gran parte della letteratura tecnica specifica, nella quale frequentemente si trova che " *sono assolutamente da evitare l'immissioni in rotatoria tangenzialmente alla stessa, le vie affluenti vanno indirizzate verso il centro geometrico della rotatoria*".

La soluzione progettata rispecchia questi principi base prevedendo una velocità di percorrenza di 33,20 km/h necessaria per garantire la sicurezza degli utenti.

Il progetto della rotatoria va ad interessare un'area caratterizzata dal sotto-attraversamento del fosso del Vicariato che necessita pertanto di un nuovo e diverso tombamento rispetto a quello esistente.

L'area oggetto di intervento interessa quasi interamente terreni di proprietà comunale ad esclusione di due piccoli appezzamenti necessari allo spostamento del tombamento del fosso del Vicariato e per la realizzazione di una parte della rotatoria sulla porzione posta a nord ovest di via Toscana.

Per i terreni interessati dal progetto ricadenti su aree private, il Settore Urbanistica ha trasmesso ai proprietari delle aree l'avvio del procedimento diretto

all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 327/2001.

I terreni interessati dall'apposizione del vincolo espropriativo sono quelli indicati nel Piano parcellare di esproprio allegato alla presente e rappresentati nel foglio catastale n. 39 particelle 885, 607, 342, 336, per un totale di 536 mq occupati, di proprietà dei Signori Dolfi Carlo, Gnata Umberto, Tommasi Ettore, oltre quelle già di proprietà del Comune di Certaldo.

Entro i termini disposti dall'avvio del procedimento è pervenuta un'osservazione da parte del Sig. Tommasi Ettore, la quale è stata valutata dall'amministrazione, in particolare dalla Giunta Comunale e dal Settore Viabilità-Staff al fine di apportare eventuali variazioni alla proposta progettuale notificata agli interessati.

A seguito delle valutazioni sopra richiamate il Settore Pianificazione ha ricevuto l'incarico di redigere la variante al PRG, conformemente alla soluzione progettuale redatta dal Settore Viabilità originariamente trasmessa ai Signori Dolfi Carlo, Gnata Umberto, Tommasi Ettore.

Sono state inoltre effettuate le necessarie valutazioni idrauliche ed analisi geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio ed è stata verificata la fattibilità dell'intervento dal punto di vista idraulico e geologico, con il Piano di Indirizzo Territoriale regionale (P.I.T) e con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.).

Infine è stato acquisito specifico parere da parte della competente Autorità di Bacino, ai sensi della norma 7 del DPCM 05/11/1999.

Il Quadro conoscitivo

Per la formazione del quadro conoscitivo di riferimento della variante si assumono:

1. le determinazioni e gli estratti cartografici degli elaborati di Piano Strutturale approvato:
 - carta della morfologia del territorio comunale
 - carta dell'uso del suolo
 - carta dei vincoli sovraordinati

- carta della zonizzazione del P.R.G. vigente
 - carta degli elementi del P.T.C.P.
 - estratto planimetrico della tavola PR3 infrastrutture della mobilità.
2. relazione ed elaborati relativi alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico allegata al progetto preliminare a firma dell'Ing. Enrico Galigani;
 3. Le indagini geologico tecniche – relazione di fattibilità geologica di supporto alla variante in oggetto redatte dal Dr. Geol. Roberto Checcucci;
 4. Il Piano di Bacino del fiume Arno, Stralcio relativo alla riduzione del “Rischio Idraulico” e Stralcio Assetto Idrogeologico” (P.A.I.);
 5. Il Piano di Indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n.12 del 25 gennaio 2000

IL FUNZIONARIO DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
Dott. Arch. Carlo Gianni

